TRIESTE, Venerdì 6 Agosto 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7355

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

VERSO IL RITORNO ALLA NORMALITA' COSTITUZIONALE

Soppressione degli organismi corporativi e scioglimento delle organizzazioni giovanili fasciste

Commissioni militari per il controllo degli ammassi - Il personale dirigente dei servizi di distribuzione dei generi alimentari richiamato alle armi - Difesa della moneta, tutela del risparmio, severa restrizione delle spese - Perequazione dei sacrifici in materia tributaria

Roma, 5

Il Consiglio dei ministri si è riunito, alle ore 17, sotto la presidenza di Sua Eccellenza il Capo del Governo, Primo ministro, segretario di Stato. Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri ha dato incarico al Guardasigilli di procedere ai necessari studi per eliminare dai Codici civili e penali le disposizioni non rispondenti alle tradizioni spirituali e giuridiche della Nazione.

Successivamente il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro di Grazia e Giustizia:

Ritorno alla tradizione giudiziaria

Uno schema di provvedimento concernente la determinazione della data d'inizio dell'anno giudiziario. Con tale provvedimento si abroga l'articolo 81 del vigente ordinamento giudiziario che, per motivi di ordine esclusivamente politico, aveva spostata quella data dal 1.o gennaio al 29 ottobre. Il ritorno alla data del 1.o gennaio, come era stabilito prima del cessato Governo, riconsacra una nostra vetusta tradizione giudiziaria e inoltre si adegua meglio alle esigenze della amministrazione della Giustizia.

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni per assicurare il funzionamento dei servizi giudiziari in determinate località. In conseguenza degli eventi bellici, si rende necessario assicurare il funzionamento della Giustizia in quelle località che vengono a trovarsi in condizioni di non poter più comunicare con i Comuni sede degli uffici giudiziari da cui territorialmente dipendono. All'uopo il provvedimento anzidetto dà facoltà al ministro di Grazia e Giustizia di aggregare temporaneamente, con suo Decreto, una Pretura o un Tribunale al territorio di un Tribunale e, rispettivamente, di una Corte d'appello, diversi da quelli in cui sono attualmente compresi. La stessa facoltà è data al ministro per aggregare, sempre in via temporanea, secondo che le necessità possano esigere, parte del territorio di una Pretura o di un Tribunale ad un'altra Pretura ovvero ad un altro Tribunale.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituzione di un privilegio sugli impianti e i macchinari asportati per contingenze belliche degli stabilimenti industriali gravati di ipoteca.

Su proposta del ministro per le Finanze:

Uno schema di provvedimento recante agevolazioni tributarie per le successioni dei Caduti in guerra o per causa di guerra.

Le organizzazioni giovanili

Su proposta del ministro dell'Educazione nazionale:

Uno schema di provvedimento col quale si provvede alla soppressione della G.I.L. Il provvedimento dichiara inoltre sciolte le organizzazioni giovanili ex-fasciste.

Le istituzioni educative ed assistenziali dell'Ente soppresso passano alla dipendenza del Ministero dell'Educazione che le amministrerà, in un primo tempo, per mezzo di un Commissario straordinario. Il patrimonio è devoluto allo Stato. Sarà stabilito in un secondo momento, con meditato programma, quale sarà la sorte definitiva delle scuole e collegi, del personale addettovi e dei beni patrimoniali. Tutto ciò che era veramente destinato a fini d'istruzione, di educazione e di assistenza sarà conservato. Provvederà il Ministero dell'Africa Italiana per quanto riguarda l'assistenza dei bambini libici.

Uno schema di provvedimento che scioglie il consiglio di amministrazione dell'Istituto «Arnaldo Mussolini» per l'assistenza ai professori delle scuole medie, nomina un commissario straordinario nella persona del senatore Luigi Crivelli, presidente di sezione della Corte dei Conti, e restituisce all'Istituto l'antica sua denominazione di «Istituto nazionale Giuseppe Kirner».

Uno schema di D. L. per l'abrogazione della legge 30 novembre 1933, n. 1545, che istituiva i centri didattici.

Il Consiglio dei ministri ha dato poi parere di reintegrare nell'ufficio dal quale erano stati rimossi per ragioni politiche i professori universitari: De Ruggiero Guido, ordinario di storia della filosofia; Corti Guido, ordinario di anatomia comparata; Calogero Guido, ordinario di storia della filosofia.

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici:

Uno schema di provvedimento col quale viene aumentato di lire 40 milioni il fondo assegnato per la concessione, da parte del Ministero dei Lavori Pubblici, di concorsi in capitale agli Istituti per le case popolari.

Uno schema di provvedimento concernente l'autorizzazione all'esecuzione di lavori urgenti in edifici universitari.

Su proposta del ministro per l'Agricoltura e Foreste:

Uno schema di provvedimento concernente la proroga all'esercizio 1943-44 delle disposizioni di favore per la messa a coltura dei terreni a riposo; uno schema di provvedimento concernente gli stanziamenti di bilancio per i lavori di bonifica del bacino inferiore del Volturno e del Pantano di Sessa; uno schema di provvedimento concernente la proroga delle agevolazioni fiscali accordate con la legge 30 novembre 1939 n. 1976 per l'affrancazione di colonie perpetue nei Comuni di Landuce e Gemmano di Roma; uno schema di provvedimento riguardante stanziamenti per l'applicazione del R. D. L. 25 agosto 1938 n. 1442 sulla olivicoltura.

Successivamente, il Consiglio dei ministri, esaminati gli elementi relativi alla situazione alimentare del Paese, ha in primo luogo fatto rilevare la necessità della rigorosa osservanza, da parte di tutti, degli obblighi derivanti dalle vigenti disposizioni, con particolare riguardo a quelle intese ad assicurare il conferimento dei cereali agli ammassi.

La situazione alimentare

Nessuna evasione dall'obbligo del conferimento all'ammasso può essere tollerata. Nell'attuale momento essa costituirebbe un tradimento giacchè metterebbe a repentaglio l'approvvigionamento delle Forze armate e della popolazione civile e quindi la stessa salvezza del Paese.

Conseguentemente il Consiglio dei ministri ha intanto deliberato:

1) Che, ferma restando l'esistente organizzazione, il conferimento dei generi principali e specialmente dei cereali sia sottoposto al controllo di Commissioni provinciali militari. Queste, con la collaborazione di tutta la organizzazione esistente, provvederanno a controllare i conferimenti delle singole ditte, tenuti presenti anche i conferimenti fatti gli anni precedenti.

2) Che l'applicazione delle sanzioni per le relative evasioni ed infrazioni passi alla competenza dei Tribunali militari presso i Corpi d'Armata.

3) Che il personale dirigente addetto agli enti incaricati dei servizi di accertamento, reperimento e distribuzione dei generi alimentari principali sia richiamato alle armi, e, come tale, comandato in servizio degli enti stessi.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di R. D. per il mutamento della denominazione dei Consigli e degli Uffici provinciali delle Corporazioni in «Consigli ed Uffici provinciali dell'economia» e dell'Ispettorato corporativo in «Ispettorato dell'industria e del lavoro».

In seguito alla nuova denominazione del Ministero delle Corporazioni mutata, con provvedimento in corso, in quella di Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, si è ravvisata la necessità di mutare la denominazione degli organi periferici dell'economia e dell'Ispettorato corporativo che assumono, rispettivamente, quella di Consigli e Uffici provinciali dell'economia e di Ispettorato dell'industria e del lavoro.

Uno schema di R. D. L. per la soppressione degli organi corporativi centrali e del Comitato interministeriale per l'autarchia.

Il provvedimento è inteso a sopprimere il Consiglio nazionale delle Corporazioni, il Comitato corporativo centrale, le Corporazioni, nonchè ad abrogare le relative norme istitutive.

Sono altresì soppressi i Comitati tecnici corporativi ed intercorporativi, il Comitato interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento, la distribuzione ed i prezzi ed il Comitato interministeriale per l'autarchia.

Il tentativo di conciliazione delle controversie collettive di lavoro da esperirsi dalla Corporazione ai sensi dell'art. 16 della legge 20 febbraio 1934 n. 42 è deferito ad un collegio di conciliazione costituito, di volta in volta, dal Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, avuto riguardo alla natura ed all'oggetto delle singole controversie.

Disciplina della stampa

Su proposta del ministro della Cultura Popolare.

Uno schema di provvedimento che detta norme per la disciplina della stampa in relazione allo stato di guerra.

Il provvedimento, al fine di eliminare l'anormale situazione creatasi nella stampa quotidiana e periodica dopo il 25 luglio u. s., stabilisce che la cessione a qualsiasi titolo di agenzie giornalistiche o di altre imprese editoriali è subordinata al nulla osta del ministro della Cultura Popolare, il quale ha facoltà di nominare commissari straordinari presso le Agenzie giornalistiche di informazioni che godono di contributo a carico dello Stato. I direttori o redattori responsabili di quotidiani e di ogni altra pubblicazione periodica, per esercitare la loro funzione dovranno ottenere l'autorizzazione del ministro per la Cultura Popolare. In mancanza di tale autorizzazione, il periodico sarà sequestrato. L'autorizzazione sarà in ogni caso revocata qualora il giornale svolga azione contraria agli interessi nazionali.

Il provvedimento, che ha carattere transitorio ed eccezionale, avrà efficacia fino a tre mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, in attesa che i competenti organi provvedano ad una revisione dell'ordinamento della stampa per il graduale ritorno ai basilari principi delle libertà costituzionali.

Un ordine del giorno

Esauriti gli argomenti posti in discussione, il ministro delle Finanze ha fatto una esposizione finanziaria a seguito della quale, all'unanimità, il Consiglio dei ministri ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Capo del Governo, interpretando la volontà del Consiglio, ha dichiarato che la politica finanziaria sarà ispirata alla difesa della moneta nazionale, alla tutela del risparmio e rivolta al graduale conseguimento di un solido equilibrio nella gestione normale del bilancio. A parte le necessità inderogabili della guerra, dovrà osservarsi la più severa restrizione nelle spese e a questo fine saranno rivedute e soppresse tutte le erogazioni che non possono considerarsi indispensabili o indifferibili.

«In materia tributaria la direttiva fondamentale sarà quella della perequazione dei sacrifici, non essendo ammissibile che l'aspro cimento sostenuto dalla Nazione apporti aggravi alla generalità dei cittadini e costituisca, per talune categorie, occasione di lucri eccezionali.

«Con fede assoluta saranno mantenuti e rispettati tutti gli impegni assunti dallo Stato verso i cittadini che in ogni tempo, particolarmente in quelli più duri, hanno largamente offerto il loro contributo alle straordinarie necessità finanziarie determinate dalla guerra.

«E' da evitare, nell'interesse supremo del Paese, che istituti di credito, ditte e società commerciali e industriali e privati tesaurizzino biglietti di Stato o di Banca per un malinteso senso di previdenza, con che la circolazione viene artificiosamente aumentando. E' d'uopo quindi che tutti mantengano le proprie disponibilità liquide nei limiti degli ordinari bisogni, potendo essere sicuri che in qualsiasi evenienza non verrà a mancare l'intervento della Banca d'Italia».

Il Consiglio ha avuto termine alle ore 20.30.

Lotta asperrima in Sicilia

Le unità dell'Asse sostengono con intrepida fermezza il rinnovato urto nemico - Un cacciatorpediniere e due piroscafi colati a picco nel porto di Palermo

Comando supremo: Bollettino di guerra 1167, diramato in data di ieri 5 agosto 1943:

In Sicilia, le unità dell'Asse sostengono con intrepida fermezza il rinnovato impetuoso urto delle forze nemiche.

Velivoli da combattimento germanici hanno attaccato il porto di Palermo affondando 1 cacciatorpediniere e 2 piroscafi di complessive 13.000 tonnellate e danneggiando 1 incrociatore, 3 cacciatorpediniere, nonchè 8 mercantili per oltre 30 mila tonnellate di stazza.

I quartieri centrali di Napoli sono stati fortemente bombardati da formazioni di plurimotori: molti i fabbricati crollati, numerose le vittime tra la popolazione. 4 apparecchi risultano abbattuti dalle artiglierie contraeree, 3 dalla caccia italo-tedesca.

Negli ultimi giorni nostre unità navali di scorta a convogli hanno distrutto 6 aerei nemici.

Generale AMBROSIO

Le vittime dell'incursione su Napoli sono state finora accertate tra la popolazione civile in 159 morti e 228 feriti.

La manovra anglo-americana

Troina è sempre in saldo possesso dei nostri

Roma, 5

Negli ultimi quattro giorni la battaglia sul fronte siculo ha assunto un tono di estrema violenza nel settore centrale dove la situazione presenta carattere di grande fluidità: numerose posizioni sono state più volte, nel giro di brevi ore, perdute e riconquistate.

Epicentri di questa furiosa lotta, le zone di Regalbuto e Centuripe, in cui si è combattuto e si combatte tuttora. Anche ad oriente di Nicosia l'urto nemico è stato particolarmente poderoso in direzione di Troina che, nonostante le contrarie affermazioni di Radio Londra, è sempre in saldo possesso delle truppe dell'Asse.

All'ala settentrionale dello schieramento, elementi americani, al cui fianco combattono i «goums» marocchini, stanno prendendo contatto, nella zona di Marina di Caronia, con le nuove posizioni assunte dagli Italo-germanici, mentre a sud l'avanzata britannica nella piana di Catania, la città che da tre settimane resiste all'investimento di forze assai superiori, è tenacemente ostacolata secondo le stesse ammissioni di Radio Londra, dai «tremendi» concentramenti della artiglieria della difesa.

Nel suo insieme la manovra anglo-americana sembra dunque concretarsi nel tentativo di aprire alle proprie Armate la via di Messina attraverso la regione montana centrale, scardinando il dispositivo difensivo dell'Asse per aggirare il massiccio dell'Etna e la catena della Caronia. Il conseguimento di tale obiettivo su questa delicata direttrice costituisce l'evidente scopo dei furibondi assalti che unità corazzate e di fanteria, appoggiate da numerosissime artiglierie e sostenute da una preponderante aviazione, rinnovano incuranti delle gravi perdite, contro l'eroica difesa opposta dai reparti italo-germanici.

Il Comunicato tedesco

23 velivoli abbattuti

Berlino, 5

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Sicilia dice:

In Sicilia, truppe americane hanno nuovamente tentato ieri di sfondare il settore centrale del fronte. In duri combattimenti condotti con grande accanimento, tutti gli attacchi sono falliti con sensibili perdite per il nemico.

Una importante formazione di apparecchi da combattimento pesanti germanici ha attaccato il porto di Palermo dove erano ancorate molte navi. Numerosi colpi sono stati centrati con bombe di grosso calibro sulle istallazioni portuali. 2 navi mercantili per complessive 13.000 tonnellate ed 1 cacciatorpediniere ed 8 mercantili, sono rimasti danneggiati. Sul cielo della Sicilia e sulle coste italiane, sono stati abbattuti 23 aerei nemici.

Barbara violenza dell'incursione su Napoli

Quartieri popolari e storici monumenti devastati

Napoli, 5

La violenta e terroristica incursione aerea di ieri su Napoli è stata la più barbara e la più spietata delle 96 che la città ha subito dall'inizio della guerra ed ha avuto soltanto lo scopo di spargere tra i monumenti e la popolazione la distruzione e la morte.

La bieca furia distruggitrice del nemico si è accanita soprattutto contro chiese ed edifici monumentali, ospedali e quartieri di abitazione. Nel pieno centro della città sono stati infatti colpiti senza pietà rioni popolari quali quelli del Mercato, dei Cristallini, Sant'Antonio Abate e del Vomero Vecchio. La chiesa di Santa Lucia è stata completamente distrutta, quella del Gesù, una delle più originali d'Italia, e quella della Madonna della Catena, nella quale è sepolto l'ammiraglio Caracciolo, sono state gravemente danneggiate. Molto colpita è stata anche la bellissima chiesa francescana di Santa Chiara, che conteneva tesori d'arte, monumenti storici insigni tra cui le famose tombe di Maria Carolina, di Ferdinando II, del conte di Siracusa, di Maria Cristina e che era ricca di pitture e di affreschi di grande valore, tra cui quelli della cupola, di Sebastiano Conca.

Anche il Duomo è stato colpito presso l'ingresso. Una ventina di bombe sono state lanciate contro il Palazzo Reale: le sale dell'ultimo piano e gli storici saloni sontuosi di rappresentanza, tra cui la sala di Ercole, sono andati distrutti.

Numerosissimi sono gli altri palazzi, monumenti nazionali e di interesse storico ed artistico, colpiti dai nuovi vandali: il monumentale palazzo detto della Borghesia, in via Verdi, lo storico Palazzo d'Andri, dalla cui balconata il 7 settembre 1860 Garibaldi parlò ai napoletani redenti, il seicentesco Palazzo Maddaloni, il Castelnuovo, monumento forse unico al mondo, la cui torre di sinistra, colpita in pieno, è stata spaccata.

Sono stati danneggiati il Reale Albergo dei Poveri, l'ospedale dei Pellegrini, che ha avuto distrutte sale operatorie di pronto soccorso e di degenza (senza fortunatamente danni ai degenti che erano stati trasportati in rifugi sicuri) e numerose sezioni ospedaliere della Croce Rossa.

Enorme è l'indignazione per il barbaro atto terroristico del nemico che ha dimostrato chiaramente che esso mirava unicamente ad obiettivi civili e religiosi onde spargere il terrore e lo scoraggiamento.

Il fiero contegno del popolo napoletano, come sempre superiore ad ogni elogio, ha costituito la migliore risposta alla barbarie nemica.

Le organizzazioni del disciolto P.N.F. alle dipendenze dei Ministeri

La liquidazione del patrimonio - Sostituzione dei membri designati dall'ex P. N. F. in consigli e commissioni - Le attività assistenziali deferite agli Enti Comunali Assistenza

Roma, 5

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente D. L. 2 agosto 1943 n. 704 concernente la soppressione del P. N. F.

Art. 1. — *Il P. N. F. è stato soppresso. Sono altresì soppressi: i Gruppi dei fascisti universitari G. U. F., i Fasci femminili con le sezioni delle massaie rurali e delle operaie e lavoranti a domicilio, l'Istituto nazionale di cultura fascista, l'Associazione fascista famiglie caduti, mutilati e feriti per la rivoluzione, l'Unione fascista del Senato.*

Dizioni e denominazioni soppresse

Art. 2. — *La dizione «Duce del Fascismo, Capo del Governo», contenuta in leggi, Regi Decreti ed altri provvedimenti, è sostituita dalla seguente: «Capo del Governo, Primo ministro, Segretario di Stato». Nelle leggi, nei Regi Decreti e negli altri provvedimenti è soppressa l'indicazione dell'annuale fascista.*

Art. 3. — *La denominazione «fascista» assunta da enti, istituti ed aziende, è soppressa.*

Art. 4. — *Le attività assistenziali in genere, esercitate dal P. N. F., sono deferite agli Enti comunali di assistenza.*

Art. 5. — *Passano alle dipendenze dell'Amministrazione per ciascuna indicata le seguenti organizzazioni:*

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri: *Associazione nazionale famiglie caduti in guerra; Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra; Associazione nazionale combattenti; Opera nazionale orfani di guerra; Gruppo delle medaglie d'oro al V. M. d'Italia; Istituto del «Nastro azzurro» fra combattenti decorati al V. M.; Legione volontari d'Italia «Giulio Cesare»; Reparti arditi d'Italia; Legione garibaldina; Associazione del «Nastro tricolore» fra decorati al valore civile di Marina ed Aeronautica; Associazione nazionale del Pubblico Impiego; Associazione nazionale della scuola; Associazione nazionale dei ferrovieri dello Stato; Associazione nazionale dei postelegrafonici; Associazione nazionale degli addetti alle aziende industriali dello Stato; Comitato Olimpico Nazionale Italiano; Opera Nazionale Dopolavoro.*

Al Ministero dell'Interno: *Associazione nazionale famiglie dei caduti mutilati ed invalidi civili per bombardamenti nemici.*

Al Ministero delle Finanze: *Legione finanzieri d'Italia.*

Al Ministero della Guerra: *Unione d'arma e di specialità (Associazioni d'arma) del R. Esercito.*

Al Ministero della Marina: *Gruppi marinai d'Italia; Lega Navale Italiana.*

Al Ministero dell'Aeronautica: *Associazione nazionale famiglie dei caduti dell'Aeronautica e mutilati del volo; Gruppi aviatori d'Italia.*

Al Ministero dell'Educazione nazionale: *Centro Alpinistico Italiano.*

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: *Comitato nazionale forestale e montano.*

Al Ministero delle Corporazioni: *Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.*

Art. 6. — *I compiti demandati alla Gioventù del Littorio «Gil» sono deferiti al Ministero della Guerra ed a quello dell'Educazione Nazionale, a seconda della rispettiva competenza.*

Art. 7. — *Il personale dipendente dallo Stato e da altri enti pubblici comandato presso il P. N. F. e presso le organizzazioni indicate nel precedente articolo 1, rientra nei ruoli delle amministrazioni di appartenenza. Quello comandato presso le organizzazioni di cui all'art. 5, qualora non sia trattenuto presso le organizzazioni stesse, per le esigenze dei rispettivi servizi, rientra nei ruoli delle amministrazioni di appartenenza.*

Liquidazione del personale

Art. 8. — *Il personale assunto direttamente dal P. N. F. e dalle organizzazioni di cui all'art. 1, qualora non possa essere utilizzato presso le organizzazioni di cui all'art. 5, è licenziato ed è ammesso a fruire del trattamento di liquidazione ai sensi delle vigenti disposizioni. Il personale non di ruolo assunto direttamente dalle organizzazioni previsto dall'art. 5 che sarà ritenuto esuberante rispetto alle esigenze dei relativi servizi, sarà licenziato ed ammesso a fruire del trattamento di liquidazione, ai sensi delle vigenti disposizioni. Nulla è innovato a quanto è stabilito, nei singoli regolamenti organici, in confronto del personale di ruolo delle organizzazioni di cui all'articolo 5.*

Art. 9. — *Alla liquidazione delle attività e delle passività del P. N. F., e delle organizzazioni di cui al precedente articolo 1, provvede il Ministero delle Finanze. Il Ministero delle Finanze, ha facoltà di nominare all'uopo liquidatori che presenteranno al Ministero medesimo, i rendiconti della rispettiva gestione. Le modalità eventualmente occorrenti per tale liquidazione saranno stabilite con norme da emanarsi ai sensi dell'art. 3 n. 1 della legge 31 gennaio 1926 n. 100.*

Art. 10. — *Le attività residuate dalla liquidazione del patrimonio del Partito nazionale fascista e delle organizzazioni di cui all'art. 1 sono devolute allo Stato. Alle organizzazioni di cui al precedente art. 5 nonchè ai Ministeri della Guerra e dell'Educazione Nazionale per quanto riguarda i compiti loro demandati a norma dell'art. 5, sono trasferite le attività e le passività eventualmente comprese nella consistenza patrimoniale del soppresso P. N. F. e di pertinenza delle singole organizzazioni.*

Consigli, comitati, collegi

Art. 11. — *Decadono dalle rispettive cariche i rappresentanti del P. N. F. e delle organizzazioni dipendenti e i membri dal partito stesso e dalle dette organizzazioni comunque nominati o designati in consigli, comitati, collegi, commissioni od organi analoghi di amministrazione attiva o consultiva dello Stato e degli altri enti pubblici. Quando ricorrano ragioni di necessità o di opportunità, il Ministero dal quale dipendono gli organi amministrativi di cui al precedente comma od al quale spetta di esercitare la vigilanza o la tutela sugli enti di cui al comma stesso, ha facoltà di sostituire i membri decaduti ovvero di promuovere lo scioglimento dei menzionati consigli, comitati, collegi, commissioni od organi analoghi procedendo, dove occorra, alla nomina di un commissario per la gestione straordinaria. In caso di decadenza di componenti collegi di sindaci, di revisori o di analoghi organi di controllo, il Ministero competente provvede alla sostituzione dei membri decaduti anche quando siasi proceduto alla nomina di un commissario per la gestione straordinaria.*

Art. 12. — *La disposizione di cui al primo comma del precedente art. 11 si applica anche ai componenti dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali di società per azioni nelle quali lo Stato o altri enti pubblici abbiano una partecipazione. Alla sostituzione dei membri decaduti si provvede secondo le norme del Codice civile.*

Art. 13. — *Sono abrogate le disposizioni contrarie o comunque incompatibili con le norme del presente Decreto che entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale *del regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.*

Panzane di Radio Londra

Le nostre truppe stanno e rimangono nei Balcani

Roma, 5

Secondo le menzognere affermazioni che Radio Londra continua a diffondere, le truppe italiane dislocate nei Balcani si ritirerebbero in disordine verso la costa, per imbarcarsi.

Tali cervellotiche notizie sono prive di ogni fondamento: le nostre Forze armate stanno e rimangono negli scacchieri ai quali furono assegnate in relazione alle necessità militari. (Stefani).

La propaganda e la realtà

Come gli invasori trattano la popolazione siciliana

Ankara, 5

Dalle dichiarazioni fatte da alcuni abitanti della Sicilia che sono riusciti ad evadere dal territorio occupato dagli Anglo-americani, risulta che il nemico, contrariamente alle promesse fatte a scopo propagandistico, ha eseguito nella zona occupata della Sicilia un vero regime di terrore.

Il primo provvedimento adottato dai Comandi nemici è stato quello di requisire senza alcun riguardo, tutte le riserve di viveri lasciate per le necessità alimentari della popolazione civile. Si rileva che tale fatto è in flagrante contrasto con le dichiarazioni nemiche, secondo cui sarebbero stati distribuiti alla popolazione della Sicilia viveri e generi di conforto di ogni specie.

Da alcuni **manifestini distribuiti dagli invasori alle loro truppe,** e di cui i fuggiaschi sono venuti in **possesso, risulta che agli Anglo-americani è stato vietato ogni rapporto amichevole con la popolazione siciliana, che sarebbe considerata come gente di rango inferiore.** Si rileva poi che un danno economico non trascurabile deriva, inoltre, alla popolazione siciliana, dal fatto che il nemico ha fissato a circa 500 lire il cambio della sterlina. Infine viene riferito che i Siciliani si rifiutano di prestarsi al lavoro imposto dal nemico di sbarcare materiale dalle navi in arrivo, e ciò porta a nuovi incidenti.

(Stefani)

500 mila lire dei Sovrani per le famiglie dei colpiti

Roma, 5

Le Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno fatto rimettere al Prefetto di Napoli la somma di lire 500 mila da distribuirsi tra le famiglie indigenti di Napoli colpite dalle incursioni aeree.

Sua Maestà la Regina Imperatrice si è recata alla scuola elementare «Federico di Donato» per visitare i colpiti dall'incursione nemica, rimasti privi di abitazione ed ivi provvisoriamente alloggiati. Ricevuta e guidata dal Vicegovernatore di Roma, Prefetto Manno, delegato della Sovrintendenza dei servizi assistenziali, l'augusta Sovrana si è voluta rendere preciso conto della organizzazione data per la circostanza alla scuola ed ha visitato, ad una ad una, tutte le aule che ospitano i sinistrati. Con sollecitudine materna, la Regina Imperatrice si è affabilmente e lungamente intrattenuta con i ricoverati, chiedendo loro notizie ed interessandosi alle dolorose vicende che le venivano prospettate. La improvvisa visita è riuscita di grandissimo conforto agli ospiti.

LA CONFISCA DEL MALTOLTO

Sempre avanti

Una persuasione deve farsi strada nella popolazione tutta: che l'attuale Governo ha l'intenzione di condurre avanti l'opera sua, non già di indietreggiare e di far retrocedere con questo la Nazione dalle sue conquiste nel campo morale e nel campo sociale. Due fatti sono venuti negli ultimi giorni a persuadercene: per quanto riguarda il campo morale e la rivendicazione della giustizia la nomina di una commissione che investighi i rapidi accrescimenti di beni mobiliari e immobiliari avveratisi in persone che hanno coperto cariche pubbliche negli ultimi vent'anni; per quanto riguarda il campo sociale, l'opportunissima nota ufficiosa diffusa ieri dalla Radio che smentisce energicamente le voci fatte circolare da spiriti malevoli nelle classi lavoratrici su intenzioni attribuite al Governo di limitare assegni familiari, indennità per infortuni e altre forme di assistenza sociale, mentre le intenzioni del Governo mirano in qualunque caso precisamente all'opposto, al miglioramento e al perfezionamento delle opere esistenti, non alla riduzione.

Il Governo guarda innanzi e va innanzi: questa è la ragione per cui si deve avere fiducia nell'opera sua. L'inchiesta sugli arricchimenti corrisponde siffattamente a un sentimento dello spirito pubblico che il suo annunzio ha suscitato, in ispecie a Roma, una vera ondata di soddisfazione popolare. E diciamo in ispecie a Roma, perchè ivi, come alla capitale, affluivano, sotto gli occhi della gente, che ne aveva lo spettacolo quotidiano, tutti i favoritismi, le formazioni di cricche monopolistiche e di gruppi di speculatori in caccia di forniture e di concessioni speciali: ivi insomma si vedeva in tutta la sua estensione il tristo fenomeno delle complicità nell'affarismo. Altrove se ne aveva, per così dire, limitata la vista alle condizioni regionali: ma questo non vuol dire che non sia stato appreso con vero e grande sollievo della coscienza morale, anche in tutte le provincie, l'intendimento del Governo di vedere a fondo come tanta gente si sia in pochi anni vistosamente arricchita, e di far restituire alla Nazione quello che alla Nazione indebitamente fu tolto. E il beneficio del pubblico erario non sarà poco, anche se il significato morale della deliberazione presa sovrasterà pur sempre su tutto.

Quanto alle intenzioni del Governo sui provvedimenti assistenziali, chi avrebbe potuto dubitare che esse non corrispondessero all'assennatezza con cui i nostri nuovi governanti vedono la situazione? I provvedimenti assistenziali sono un bisogno che non si limita agli anni bellici: fanno parte di quell'ordinamento della Nazione italiana che è necessario in parte creare, in parte consolidare, perchè essa possa superare con calma il non breve e non facile periodo d'assestamento che, per noi, come per tutti i popoli, seguirà alla lunga guerra.

Proposte di giornali romani

Roma, 5

La nomina della Commissione per una inchiesta sui beni mobili ed immobili degli ex gerarchi è ampiamente commentata dalla stampa romana, che ne mette in luce la particolare importanza morale, politica ed economica. In proposito qualche giornale propone che l'inchiesta non si fermi alle singole persone, ma investa anche quei monopoli che nel ventennio furono distribuiti agli amici della dittatura senza gare, senza concorsi sulla pubblica licitazione, senza alcun riguardo degli interessi dei consumatori che furono vessati in mille modi. Si desidera poi che il Governo tenga conto anche del desiderio manifestato in un ordine del giorno dei combattenti milanesi che l'inchiesta si estenda anche agli alti gradi della burocrazia.

Un'apprensione ingiustificata

Roma, 5

Alcuni lavoratori hanno segnalato le loro apprensioni per la sorte di certe forme previdenziali di assistenza istituite o perfezionate negli ultimi vent'anni: assegni familiari, assicurazione contro gli infortuni, l'invalidità, la vecchiaia ecc., sussidi matrimoniali e simili.

E' bene dire subito, e siamo autorizzati a dirlo, che tali apprensioni sono assolutamente ingiustificate. Il Governo del Maresciallo Badoglio, geloso tutore delle libertà costituzionali e di tutte le conquiste del popolo italiano comunque raggiunte, non si propone di apportare alcuna modificazione alle leggi sociali vigenti, a meno, bene inteso, che non si tratti di modificazioni in senso favorevole alla classe operaia.

Molto opportuna giunge questa precisazione ad eliminare le legittime apprensioni dei lavoratori.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Le alterne vicende della battaglia difensiva in Russia

Orel sgomberata nella notte dal 4 al 5: tutti gli impianti distrutti - Poderosi attacchi stroncati a sud del Ladoga

Berlino, 5

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

I Sovietici hanno ieri sferrato sul Mius con importanti forze di fanteria e di carri armati, violenti contrattacchi contro le posizioni che i Tedeschi avevano riconquistato a nord di Kuibychevo, ma gli sforzi del nemico sono falliti con sue gravi perdite.

Anche sul medio Donez, attacchi sovietici non hanno conseguito successo.

Nella regione di Bjelgorod continuano con alterne vicende gli aspri combattimenti difensivi.

Nel saliente di Orel, in seguito alla rettifica del fronte, lo sgombero della città [illegible] da molto tempo, è stato effettuato nella notte dal 4 al 5 agosto, senza essere disturbato dal nemico. Tutti i depositi di materiali sono stati metodicamente trasferiti e le installazioni di importanza militare sono state distrutte.

A sud del Lago Ladoga, poderosi attacchi sovietici si sono infranti di fronte alle nostre linee.

Nella giornata di ieri sul fronte orientale, sono stati distrutti 113 carri armati nemici. Formazioni germaniche di apparecchi da combattimento in picchiata e di velivoli d'assalto hanno inflitto duri colpi al nemico nei centri di principale attività della battaglia difensiva, specialmente nella regione di Bjelgorod e di Orel. In combattimenti aerei sono stati abbattuti ieri 161 apparecchi sovietici; 7 nostri apparecchi non sono rientrati alle basi.

Durante i combattimenti svoltisi nelle ultime settimane nelle retrovie del fronte orientale [illegible] le truppe ungheresi, impegnate in azioni autonome ed in cooperazione con reparti dell'Esercito e delle S. S.

Nella notte scorsa, alcuni apparecchi da ricognizione avversari hanno effettuato una incursione sulla Germania orientale. Bombe isolate lanciate da essi hanno causato danni insignificanti.

Forze di protezione della Marina da guerra e la contraerea della Marina hanno abbattuto sulle coste dell'Europa occidentale 10 apparecchi nemici.

Veloci unità tedesche hanno affondato nella notte scorsa, al largo delle coste britanniche un dragamine inglese.

Nel cuore della notte

I Tedeschi sono stati dunque costretti ad evacuare Orel. L'operazione — afferma l'odierno Bollettino — si è svolta in perfetto ordine, secondo i piani prestabiliti, e la Divisioni che presidiavano il poderoso caposaldo si sono ritirate sulle nuove posizioni dopo aver distrutto tutto ciò che non era asportabile.

Il ripiegamento si è svolto nel cuore della notte, all'insaputa del nemico. Inesatte sono quindi — si dichiara a Berlino — le informazioni della propaganda moscovita e anglosassone, secondo cui i Tedeschi si sarebbero ritirati precipitosamente all'ultimo momento, per non fare la fine dell'Armata rimasta tagliata fuori, accerchiata e annientata tra il Don e il Volga.

Inesatto è pure quanto riferisce la *Krasnaja Zwezda*, cioè che un ingente bottino sarebbe caduto nelle mani dei bolscevichi e che le truppe germaniche ritirandosi in disordine in direzione di Briansk sarebbero ora attaccate da colonne russe operanti a nord e a sud della linea ferroviaria Orel-Briansk. Vero è soltanto che iersera si sono avuti dei sanguinosi combattimenti nei quartieri periferici della città. Forti avanguardie tedesche avevano impegnato il grosso delle forze avversarie allo scopo di proteggere il predisposto ripiegamento verso ovest.

Una formidabile stretta

La notizia della caduta di Orel non ha suscitato eccessiva sorpresa nei circoli politici e giornalistici della Capitale. Si sapeva che la pressione sovietica era enormemente aumentata e che, a prezzo di gravi perdite, le Divisioni corazzate erano riuscite a sfondare la seconda linea difensiva tedesca e a spingersi a pochi chilometri dalla città. Si sapeva anche che altre Divisioni corazzate stavano aprendosi un varco nella zona di Klovincz, centro ferroviario che si trova ad una cinquantina di chilometri ad ovest di Orel.

Non meno minacciosa la situazione ad ovest di Kromi. Le due branche della tenaglia stavano per chiudersi e già l'alto Comando tedesco si apprestava a compiere un estremo sforzo per realizzare un importantissimo successo strategico. Sarebbe stato l'accerchiamento dell'Armata germanica, allorchè quest'ultima, con fulminea manovra, si sottrasse alla stretta stritolante, passando attraverso l'ormai sottile corridoio tra le due branche.

Con ciò, si dichiara nei circoli competenti berlinesi, non si intende affatto negare che i Sovietici abbiano riportato una vittoria. Si tratta, però, di una vittoria che non modifica sostanzialmente la situazione generale e non la modifica, poichè la tattica della difesa elastica continua ad essere efficace.

Ironie e realtà

Le ironie e i sarcasmi degli scrittori anglosassoni non possono certo demolire questa realtà. Padronissimi quindi i vari critici militari d'oltre Manica di scoprire stri[illegible]denti contraddizioni fra quanto la propaganda tedesca andava dicendo nei giorni scorsi e ciò che la medesima propaganda afferma oggi a proposito dell'importanza di Orel.

[illegible]

I nuovi ardui problemi

[illegible]

e calcolato, motivi per cui gli ulteriori sviluppi dell'immane battaglia non possono e non devono preoccupare il popolo tedesco. La situazione nel presente momento può apparire complicata: tuttavia si ha motivo giustificato di essere fiduciosi, come lo si era lo scorso inverno all'indomani dell'occupazione di Carkov da parte delle truppe sovietiche che, secondo i piani di Stalin, avrebbero dovuto spingersi fino al Dnjeper.

Come è facile immaginare, la propaganda anglosassone non sta più nella pelle dalla contentezza. Non mancano coloro che si affrettano di confrontare la situazione odierna all'Est con quella all'Ovest verso la metà di agosto del 1918. Il *Times* è convinto e vuole convincere i lettori che ormai i Russi hanno strappato definitivamente l'iniziativa ai Tedeschi.

Varianti della guerra dei nervi

Interessante a questo proposito l'ultima trovata degli strateghi della guerra dei nervi. Per tramite di vari fogli neutrali sono state diffuse nelle ultime 24 ore «notizie attendibili dal Reich», secondo cui il regime nazista avrebbe i giorni contati e farebbe la fine di quello fascista. Intanto «i militari» continuano a guadagnar tempo e nel campo della propaganda i servizi essenziali sarebbero controllati dal Ministero degli Esteri.

Superfluo dire, si osserva a Berlino, che le sedicenti notizie sono prive di ogni fondamento. Esse possono fare il paio con le informazioni della *Tass* a proposito della dichiarazione fatta alla radio da un alto ufficiale germanico, catturato in questi giorni nei pressi di Orel. L'ufficiale avrebbe rivolto un appello al popolo tedesco. In tema di guerra dei nervi, nei giornali tedeschi si registra la dichiarazione informativa fatta ieri da alcuni esperti dell'aviazione, a giudizio dei quali — comunica la *Reuter* — la R. A. F. tra poche settimane sarà in grado di sferrare contro Berlino un attacco ben più micidiale di quello che ha distrutto quasi completamente Amburgo.

A queste dichiarazioni ha fatto seguito una «informazione di buona fonte» del *Daily Express*, secondo cui, come era stato annunciato a suo tempo, al progettato grande attacco contro la Capitale del Reich parteciperanno anche parecchie centinaia di fortezze volanti.

«Il popolo tedesco e quindi anche i cittadini di Berlino — osserva il *D. a. D.* — che hanno resistito e resistono all'uragano di ferro e di fuoco dell'aviazione nemica, non si lasciano impressionare da quest'altra mossa della guerra dei nervi».

Taulero Zulberti

Un livellamento tattico
Rilievi dei circoli militari berlinesi

Berlino, 5

Lo sgombero di Orel viene definito da questi circoli militari come un livellamento tattico del saliente. I Sovietici, dunque, hanno avanzato semplicemente in un territorio che era stato precedentemente sgomberato, secondo i piani prestabiliti ed era diventato una specie di terreno di nessuno. Con la comunicazione dello sgombero di Orel, si rileva, viene ad aumentare di importanza l'affermazione fatta dal Comando tedesco nelle ultime settimane che [illegible] il Comando [illegible] di attestarsi fortemente sui singoli punti del vasto fronte, ma, quando ragioni tattiche lo suggeriscono, è disposto a cedere anche zone di territorio, per attirare il nemico contro posizioni preparate precedentemente ed infliggergli da queste le maggiori perdite possibili, continuando così la sua tattica di logoramento dell'avversario. (Radio Stefani).

Consiglio dei ministri ad Ankara
in seguito agli eventi italiani

Ankara, 5

Il Presidente del Consiglio Ismet Inönü e il ministro degli Esteri Menemengioglu hanno interrotto le vacanze per assistere alla riunione del Consiglio dei ministri che si terrà nella Capitale in seguito agli avvenimenti italiani. [illegible] che non è stato fatto nessun approccio ad Ankara per un tentativo di pace.

Un commento della Radio vaticana

Roma, 5

Il cambiamento di regime in Italia [illegible] da parte della Radio vaticana [illegible] in lingua tedesca destinata alla Germania. La Radio vaticana ha detto che i nuovi avvenimenti in Italia non hanno avuto influenza sulla vita vaticana. Questo però non significa [illegible] parte alle sorti d'Italia.

Il commentatore ha poi ricordato l'episodio di Milano dove il cardinale arcivescovo Schuster [illegible]

[illegible] una dozzina.

La Radio vaticana inaugura una speciale trasmissione per la Sicilia

Roma, 5

Ieri sera alle 21.35 la Radio vaticana ha inaugurato per conto dell'Ufficio informazioni una speciale trasmissione riservata alla Sicilia. In tale trasmissione che avverrà tutti i giorni e che avrà la durata di un quarto d'ora si trasmettono messaggi per la Sicilia al corrispondente della Radio vaticana di Barcellona che li deve ritrasmettere. I messaggi di ieri sera erano destinati ad alcune famiglie di Messina.

Le nozze nella Basilica vaticana del figlio dell'ambasciatore del Belgio

Roma, 5

Stamane nella Basilica vaticana, il Nunzio apostolico monsignor Micara ha unito in matrimonio i signori Luigi Chiqumenhays, figlio dell'ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede, e Codeline von Moteveldе. Testimoni per lo sposo lo ambasciatore di Polonia Casimiro Papie e l'abate Hoots, generale dei Framontratensi, e per la sposa lo ambasciatore del Brasile Assioly e monsignor Vaes protonotario apostolico. Tra i presenti erano, oltre ai parenti, numerosi prelati tra cui monsignor Montini.

Concorso di pittura rinviato

Roma, 5

Il concorso nazionale di pittura «Giovanni Fattori» che avrebbe dovuto aver luogo a Livorno dal 15 agosto al 30 settembre p. v., è stato rinviato ad altro anno.

Per gli ingegneri ebrei in Romania

Budapest, 5

Secondo quanto recano da Bucarest i giornali ungheresi, in Romania gli ingegneri ebrei potranno riprendere la loro professione in base a nuove norme stabilite.

BORSA DI TRIESTE

Agosto	4	5
Rendita 3½%	84.—	84.50
Rendita 5%	75.—	74.—
Redimibile 3½%	66.—	65.—
Redimibile 5%	79.80	79.—
Obbligaz. Tre Venezie	97.—	97.—
Buoni Tes. nov. 1943 (I)	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1944	91.—	90.—
Buoni Tes. nov. 1949	80.—	79.—
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	80.—	79.—
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	80.—	79.—
Buoni Tes. nov. 1951	80.—	79.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	500.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	538.—	540.—
I. R. I.	429.—	420.—
Elettr. Ferrovie Stato	470.—	470.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% conv. (già 5 e 6%)	511.—	510.—
Fond. Tre Ven. 4%	509.—	509.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	87.—	87.—
Trieste 1916 convertibile	87.—	87.—
Sofiaз	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	2610.—	2650.—
Assicurazioni Generali	3800.—	3750.—
Assicuratrice Italiana	1635.—	1635.—
Infortuni	4050.—	4150.—
Riun. Adriat. ser. A	3700.—	3700.—
Riun. Adriat. ser. B	3700.—	3700.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	650.—	650.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	145.—	145.—
Premuda	1360.—	1360.—
Tripcovich	900.—	900.—
Piccole Ferrovie	81.—	81.—
Tram	300.—	300.—
Terni	402.—	410.—
Cantieri Riun. Adriat.	349.—	349.—
Silurificio Whitehead	168.—	165.—
Ampelea	260.—	260.—
Arrigoni e C.	230.—	230.—
Cementi Isonzo	140.—	140.—
Lavanderia Triestina	169.—	169.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una Messa in memoria del geniere Renato Santarosa

Domani, alle 7, nella chiesa di S. Giovanni, verrà celebrato un ufficio divino in memoria del geniere Renato Santarosa, deceduto a Roma la mattina del 24 luglio, per malattia contratta in servizio. La malattia contratta in servizio. Durante la celebrazione della Messa, la cantoria della chiesa eseguirà musica sacra.

La circolazione tranviaria prolungata sino alle 23

Il Comando del XXIII Corpo d'Armata dispone che il servizio tranviario nella città di Trieste sia prolungato fino alle 23.

La giornata del 26 luglio nel rinnovato Giornale «Luce»

Si sono iniziate ieri anche a Trieste le proiezioni del Giornale «Luce» nella nuova serie. Sobria è la presentazione di questo documentario, che si apre con la semplice scritta «Giornale Luce n. 1», e continua con i titoli dei singoli soggetti. Il primo quadro offre la visione di Roma nella storica mattina del 26 luglio. Le strade affollate festosamente di gente di ogni ceto e condizione sociale, che riempie di entusiastica animazione la città. Autocarri con grandi tricolori al vento, carichi di grappoli umani e ritratti del Re e del Maresciallo Badoglio percorrono la capitale tra canti e grida, mentre già da molti edifici vengono abbattute le insegne e le scritte del caduto regime. Seguono alcuni quadri della recente incursione aerea di Roma: la grandine delle bombe sulle zone bersagliate, arditissima presa dei coraggiosi operatori della «Luce» a poca distanza dagli obbiettivi, le tragiche macerie di palazzi e cliniche e case popolari, le mortali ferite inferte alla storica basilica di S. Lorenzo, in mezzo alle quali si affaccia per un attimo, bianco negli abiti come nel viso, la figura del Pontefice orante su tanta rovina, la visita della Principessa di Piemonte sui luoghi più colpiti e il suo commosso caritatevole umano gesto di conforto e di aiuto ai colpiti.

Il Giornale, di vivissimo interesse, nel pubblico presente in folla alle varie rappresentazioni ha suscitato un fremito di profondo sentimento fraterno.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
5 agosto 1943	
NATI	5
MORTI	5
MATRIMONI	7

DECESSI (5 agosto): Arbi Francesco, a. 41; Smerdel Giovanni, a. 81; Zorman Luigi, a. 20; Della Pasqua Giusto, a. 36; Zubin in Mersi Maria, a. 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Carisi Andrea, impiegato, con Vicario ved. Buffa Lidia, commessa; Perini Luigi, commerciante, con Lugnani Rosa, casalinga; Tassinari Egidio, benestante, con Campana Caterina, casalinga; Marchetti Italo, insegnante, con Pirnat Clelia, insegnante; Bisiani Sergio, orologiaio, con Solnar Liliana, impiegata; Saccari Silvio, sottotenente R. E., con Bertocchi Lidia, impiegata; Fegitz Umberto, impiegato, con Sulcich Lidia, casalinga.

Il carbone da riscaldamento per la prossima stagione invernale

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni fa presente che fin dallo scorso mese di aprile il Ministero delle Corporazioni autorizzò l'immediato inizio delle consegne di carbone da riscaldamento e ciò allo scopo di consentire il miglior utilizzo dei mezzi di trasporto disponibili. Per quanto consta, gli utenti hanno corrisposto solo in piccola parte all'invito ministeriale, mentre i più ritengono di attendere fino alle soglie dell'inverno. Ad evitare difficoltà ed intralci che potrebbero sorgere nella distribuzione, qualora le richieste di consegna venissero ad accumularsi negli ultimi mesi dell'anno, si richiama l'attenzione degli interessati sull'opportunità che il carbone venga ritirato senza ulteriori dilazioni.

Colta da capogiro precipita dal primo piano

La professoressa Lina Letizi, di 29 anni, ieri, verso le 14, sportasi alla finestra della sua stanza, sita al primo piano dello stabile n. 28 del Passeggio di S. Andrea, colta da un capogiro per l'eccessiva calura, cadde nella via. Fortunatamente le conseguenze di quel volo non sono molto gravi. I sanitari della C.R.I., accorsi sul posto con l'autolettiga, hanno constatato alla giovane una sospetta lesione cranica, una vasta ferita lacero-contusa al mento ed una contusione abrasa alla regione zigomatica sinistra. Ora la Letizi trovasi accolta nella prima divisione chirurgica dell'ospedale, con prognosi di quattro settimane.

Investiti da una frana sotto una galleria

Una frana, verificatasi nella costruenda galleria del viale Regina Elena, ha ferito un manovale ed un muratore. Si tratta del diciassettenne Bernardino Englaro, da Paluzza (Udine), e del cinquantenne Daniele Pittacco, da Spilimbergo, i quali hanno riportato delle ferite agli arti inferiori, guaribili in 4-6 settimane.

L'incidente ferroviario di Aurisina

Abbiamo da Monfalcone:

A proposito dell'incidente ferroviario avvenuto alla stazione di Aurisina, siamo in grado di dare i seguenti particolari. Il convoglio si dirigeva da Poggioreale Campagna alla stazione di Campo Marzio, quando durante il tragitto si spezzava un'asta trazione che provocava la retrocessione in fuga di numerosi vagoni sino alla stazione di Aurisina, dove fortunatamente, venivano fatti deviare in tempo su un binario morto. Nell'urto riportavano danni pochi vagoni. Del personale che si trovava sul convoglio, uno, Fausto Baldelli di anni 17, da Cattolica, rimaneva gravemente ferito, un secondo, decedeva per la gravità delle ferite mentre veniva trasportato all'ospedale, risulta trattarsi del frenatore Quinto Della Pasqua, un terzo, Anesi Delfino, anch'esso frenatore, rimase ucciso sul colpo fra il groviglio dei rottami.

Annonaria

Distribuzione di frattaglie presso le macellerie del III gruppo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi, 6 agosto, avrà luogo, presso le macellerie del III gruppo, una distribuzione di frattaglie. Il buono di prelevamento è il 217 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione.

Distribuzione di patate primaticce

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi, 6 corr., e sino al giorno 12 avrà luogo una distribuzione di patate nei Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia, in ragione di chg. 3 per persona, ivi comprese le convivenze civili e quelle militari non rifornite dalla Sussistenza. I consumatori preleveranno la razione assegnata, a Trieste con il buono n. 5 della carta annonaria per generi vari di VI emissione, ed a Monfalcone e Muggia con il buono n. 94 della stessa carta di IV emissione. Il prezzo al consumo è fissato in lire 2.40 il chg. per le patate lunghe a pasta gialla, ed in lire 2.20 il chg. per le patate di altra qualità e forma.

Distribuzione di uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che da domani ha inizio il completamento della distribuzione di uova del mese di luglio. Pertanto, tutti i consumatori che non avessero ancora ritirato la razione di uova potranno effettuarne il prelevamento presso i seguenti spacci autorizzati con il buono n. 21 della carta annonaria per generi vari di VI emissione:

Alberti e C., via San Zaccaria 3; Turrin, via Maiolica 5; Rocco e Longhetto, via Timeus 4; Sessa Cesira, via Cavana 1; Sneidero Giovanna, via del Fontanone 18; Gallina Ermenegildo, via Crispi 14; Feresin Erminia, via Foscolo 3.

Ritiro degli spezzati delle patate primaticce

Da oggi i dettaglianti distributori di patate possono ritirare presso l'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — gli spezzati delle patate primaticce di prossima distribuzione. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri, nella Chiesa della B. V. del Soccorso si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Mariuccia Palamara con il dott. Licio Zellini. Ha benedetto le nozze, don Oscar Zebochin, zio dello sposo; fungevano da testimoni il dott. ing. Riccardo Predominato per la sposa ed il S.ten. dott. Sauro Pesante per lo sposo. Congratulazioni ed auguri.

Il cinematografo del Castello. Questa sera il cinematografo del Castello riprenderà le sue proiezioni. Saranno proiettati il grande film «Om Krüger», con Emil Jannigs, e un interessante documentario. Lo spettacolo comincerà alle 20.45 precise.

Il cinema al Giardino Pubblico. Oggi si proietta il film «Elisabetta d'Ungheria» con Katalin Karady e Pal Javor. Domani «Su con la vita» con Betty Stockfeld e Fernand Gravey. Imminente «Maddalena zero in condotta» con Vera Bergman e Vittorio De Sica.

Il cinema alla Ginnastica. Nel giardino della Ginnastica si proietta questa sera il film «Sette anni di guai» con Clara Tabody, Hans Moser e Theo Lingen, il massimo successo della comicità nella presente stagione cinematografica.

Centro Alpinistico Italiano - G.A.R.S. Questa sera, alle ore 20.30, raduno del Consiglio direttivo.

RADIO

6 agosto

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.15: Musica varia. 12.30: Musiche popolari. 13.10: Musiche per orchestra dirette dal maestro Petralia. 14.10: Orchestra classica Manno. 17.15: Trasmissione per i bambini. 17.40: Concerto (piano e soprano). 18: Radio del combattente. 19.45: Musica varia. 20.10: Stagione lirica dell'Eiar: «Risurrezione», dramma in quattro atti tratto dal romanzo di Leone Tolstoi, parole di Cesare Hanau. Musica di Franco Alfano. Maestro concertatore e direttore d'orchestra A. La Rosa-Parodi. Maestro del coro Bruno Erminero.

Programma B: 13.10: Musica sinfonica.

TEATRI, CINE E RITROVI

EXCELSIOR. 16.15, 17.35, 19, ult. 21: «Musica leggera», con Willy Fritsch, e «Luce» n. 1 del 26 luglio.
PRINCIPE. 16: «Vienna 1800», con Marta Harell e H. Holt.
FILODRAMMATICO. 15: «Fatalità», con Lawrence Olivier e Comp. Triestina in «Chi xe el sposo?». Varietà. Prezzi estivi.
ITALIA. 16: «Inebriante notte di ballo», sfarzoso musicale con Zara Leander, Marika Rokk.
REGINA. 16: «Ghepeù», drammatico, con Laura Solari, Andrews Engelmann.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «Giù il sipario!», con Lilia Silvi e Andrea Checchi. Dom. «Il delitto del dott. Crippen».
REALE. 16: «La donna del peccato» con V. Lindfors e O. Toso. Ult. ore 21.
GARIBALDI. 15.30: «L'ora del delitto», un interessante giallo con Maria Tasnady e Tivardar Uray. Ultima alle 20.50.
MASSIMO. 18: «Belve in ginocchio», uomini, belve, sensazioni, con Harry Piel, Elisabeth Wendt.
NOVO CINE. 16: «Incontri di notte», con C. Del Poggio, L. Cortese e P. Stoppa.
MODERNO. 16: «Ripudiata», con Libertad Lamarque.
ODEON. 15.30: «Primo incontro», con Rose Stradner e Hans Soehnker.
SAVOIA. 16: «Mariti a congresso», Curt Goetz, V. von Martens. Ult. ore 21.
MARCONI. 16 (all'aperto ore 21): «Chi bacia Maddalena?», forte, divertente.
AZZURRO. 16: «In cerca di guai», comicissima con Giorgio Formby.
CENTRALE. 15.30: «Il vagabondo», il comicissimo film di Macario.
RADIO. 15.30: «Pioggia di fuoco», grandioso film storico.
VITTORIA. All'aperto 20.45: «La canzone rubata», Vivi Gioi, Nino Taranto. Unica rappresentazione. Termina alle 22.30.
VENEZIA. 15.30: «Napoli d'altri tempi», E. Gramatica, V. De Sica, M. Denis.
BELVEDERE. 16: «Le sorprese del vagone letto», con Clara Calamai. Ult. ore 21.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 20.45 precise: «Ohm Krüger», con Emil Jannings.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45 precise: «Elisabetta d'Ungheria», con Katalin Karady, Pal Javor.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.45 precise: «Sette anni di guai», con Clara Tabody, Hans Moser, Theo Lingen.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»